

## **EP 2: Creare la convinzione che le buone pratiche di benessere consentano alle vacche di essere più produttive**

**Laura Rice dice:** Benvenuti nella serie di podcast Care4Dairy. Salve, sono Laura Rice. Care4Dairy ha sviluppato delle guide alle migliori pratiche per sostenere, in allevamento, il benessere dei vitelli da latte, delle manze, delle vacche e degli animali a fine carriera. Le linee guida si articolano in una serie di schede informative su argomenti chiave, alcuni dei quali saranno discussi in questa serie di podcast.

**Laura Rice continua:** Il progetto è incentrato sull'allevatore e ha beneficiato del coinvolgimento di soggetti interessati provenienti da organizzazioni agricole e veterinarie, oltre che dal mondo accademico. I podcast di Care4Dairy sono quattro, ognuno dei quali analizza le diverse fasi. In ogni episodio di questa serie, sarò affiancata da due ospiti, un rappresentante di Care4Dairy e un allevatore, un consulente aziendale o un veterinario.

**Laura Rice continua:** Oggi parliamo della convinzione che le buone pratiche di benessere consentano alle vacche di essere più produttive. Con me ci sono il dottor Joe Patton, responsabile della consulenza lattiero-casearia di Teagasc, e il nostro rappresentante di Care4Dairy, il dottor Luigi Iannetti, veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, in Italia. Grazie a entrambi per esservi uniti a me oggi per parlare di questo argomento.

Luigi, posso chiederti di parlarmi un po' del tuo lavoro a Teramo e di come sei coinvolto nelle attività di Care4Dairy?

**Luigi Iannetti risponde:** Buongiorno, Laura. Lavoro in un Istituto di sanità pubblica veterinaria in Italia. Il mio lavoro, come hai già detto, riguarda sia la sicurezza alimentare che il benessere degli animali. In particolare, per quanto riguarda il benessere animale, sono coinvolto nelle attività del Centro di riferimento dell'Unione Europea per il benessere dei ruminanti e degli equini. Quindi, il mio lavoro riguarda soprattutto questo tipo di specie.

**Laura Rice chiede:** E Joe, in qualità di responsabile della consulenza lattiero-casearia di Teagasc, in cosa consiste il tuo ruolo?

**Joe Patton spiega:** Dal punto di vista del Teagasc, abbiamo tre sezioni che si occupano di questo ambito: la formazione, la divulgazione e la consulenza e ricerca. Il mio ruolo è quello di tradurre il lavoro di ricerca che viene svolto, sia al nostro interno che all'esterno, attraverso il nostro servizio di consulenza, che conta circa 70 consulenti del settore lattiero-caseario in tutto il Paese. Si tratta di trasferire i risultati della ricerca e le buone pratiche, attraverso i nostri consulenti, negli allevamenti.

**Laura Rice dice:** Volevo discutere con voi della convinzione che le buone pratiche di benessere consentano alle vacche di essere più produttive. Luigi, quali sono le principali raccomandazioni di Care4Dairy per migliorare le prestazioni riproduttive delle manze da latte e prepararle alla gravidanza e al parto?

**Luigi Iannetti risponde:** Le linee guida e le schede informative di Care4Dairy descrivono tutte le fasi di vita delle vacche da latte, comprese le manze, sia le buone pratiche, cioè gli

standard minimi che dovrebbero essere raggiunti, sia le migliori pratiche, cioè quelle ottimali che dovrebbero essere incoraggiate. Per quanto riguarda le manze, le principali raccomandazioni per gli allevatori sono, come buona pratica, di monitorare regolarmente il punteggio della condizione corporea (BCS), che è un punteggio che viene assegnato agli animali in base al loro stato di nutrizione. Poi, valutare il peso e l'incremento medio giornaliero e questo dovrebbe essere fatto almeno in alcune fasi chiave della vita delle manze. Ad esempio, dopo lo svezzamento e prima della riproduzione. Se invece consideriamo la best practice, quindi la miglior pratica realizzabile, tutte queste informazioni dovrebbero essere registrate per ogni manza, per consentire di compiere tempestivamente gli eventuali aggiustamenti. E questo dovrebbe essere fatto non solo in alcune fasi chiave della vita della manza, ma in tutte le fasi. Quindi, dopo lo svezzamento, a sei-otto mesi di età, prima della riproduzione, durante la riproduzione, quando la gravidanza è confermata e prima del parto. Queste sono le principali raccomandazioni delle linee guida di Care4Dairy.

**Laura Rice chiede:** Ok, e quali sono le pratiche che le migliori aziende agricole utilizzano per monitorare le condizioni corporee e il peso delle manze, Joe?

**Joe Patton risponde:** Sì, sono pienamente d'accordo con Luigi, e questo è certamente nelle linee guida. È qualcosa che deve essere fatto. Credo che in un contesto irlandese la preferenza vada alla pesatura degli animali. In genere, negli allevamenti viene effettuata insieme ad altre pratiche di gestione. Ad esempio, in concomitanza ad altre pratiche, come le vaccinazioni o i prelievi di sangue, o magari la stabulazione, sono momenti opportuni per farli coincidere con le fasi chiave. La pesatura degli animali è il momento più importante per molti allevatori. Ovviamente è possibile utilizzare degli ausili come le fasce di pesatura, o utilizzare altre indicatori, ma per la maggior parte delle persone, per creare fiducia nel dato dei pesi, è importante che avvenga la pesatura fisica e che questa pratica aiuti a formare gli operatori o a formare l'occhio degli allevatori sull'aspetto del peso corretto, perché spesso vediamo molte volte che le persone sovrastimano o sottostimano significativamente i pesi degli animali durante le varie fasi della vita e a volte può essere difficile convincere le persone che il peso corretto è basato su una valutazione visiva. Quindi, nelle fasi iniziali, non c'è alcun sostituto alla pesatura fisica. Ma credo che un'aggiunta importante sia stata fatta con le App e la capacità di gestire i dati. Non c'è un grande beneficio dalla pesatura a meno che, come ha detto Luigi, non si agisca sui pesi. Spesso vediamo che i pesi vengono rilevati e poi non si agisce per migliorarli. Quindi, con la capacità di tracciare i pesi, ovviamente con il telefono e con la possibilità di averlo in tasca grazie ad alcune applicazioni per la gestione delle mandrie, la pesatura degli animali diventa una pratica molto attiva e le azioni intraprese a seguito della pesatura sono molto importanti. Ed è qui che le persone stanno iniziando a muoversi, agendo sulla base dei numeri e questo si è dimostrato molto vantaggioso, credo.

**Laura Rice dice:** L'ottimizzazione della salute generale attraverso la pianificazione sanitaria è una raccomandazione chiave di Care4Dairy. Luigi, quali sono le migliori pratiche a questo proposito?

**Luigi Iannetti risponde:** Anche in questo caso, secondo le raccomandazioni di Care4Dairy, gli allevamenti più virtuosi dovrebbero avere formalizzato un piano sanitario e di benessere per ottimizzare la salute generale e le cure sanitarie preventive. Questo piano dovrebbe essere redatto con la consulenza di un veterinario e dovrebbe includere la gestione sanitaria profilattica e anche un piano di triage. Ciò significa che le malattie e le lesioni devono essere classificate in base alla loro gravità e quindi trattate in base a questa classificazione. Quindi, a

seconda della gravità, si avrà un trattamento diverso o non lo si riterrà necessario. Se è sufficiente, ad esempio, si può optare per apportare qualche cambiamento nella gestione, senza ricorrere ad un trattamento farmacologico.

**Luigi Iannetti continua:** Il piano dovrebbe essere rivisto e aggiornato regolarmente, almeno ogni anno, sulla base dei dati raccolti in azienda. Il controllo regolare della zoppia è fondamentale anche per le manze. La mastite invece è un po' meno cruciale rispetto alle vacche. Ma la zoppia è particolarmente importante. Gli allevamenti più virtuosi dovrebbero controllare la zoppia ogni giorno, effettuando una regolare misurazione dell'andatura, attribuendo quindi un punteggio su una scala. L'allevatore può decidere, ma la scala solitamente assegna uno, due, tre, a seconda della gravità della zoppia. Tutte le informazioni raccolte devono essere accuratamente registrate insieme a tutti gli altri dati sulla morbilità che vengono raccolti nell'allevamento.

**Laura Rice chiede:** E Joe, le migliori pratiche in materia di pianificazione sanitaria sono qualcosa che vedi usare regolarmente?

**Joe Patton risponde:** Penso che, sicuramente in un contesto irlandese, potremmo fare dei progressi in termini di piani e protocolli scritti negli allevamenti. Queste pratiche si evolvono nel tempo e in termini di esperienza e le persone iniziano a modificare le loro pratiche e i loro comportamenti sulla base dell'esperienza passata. Tuttavia, sono d'accordo sul fatto che forse avere un maggior numero di allevamenti con protocolli scritti definiti, sarebbe vantaggioso. Credo che un aspetto del contesto irlandese, forse molto diverso da quello di altri colleghi europei, sia che il nostro sistema tende a basarsi sui lotti, perché la stagione del parto è molto breve. Pertanto, i nostri animali giovani tendono a essere molto omogenei in termini di età. I loro gruppi tendono ad avere un'età abbastanza simile. Le nostre manze sono generalmente divise in lotti gestiti come un unico gruppo. Quindi, la fase dell'anno e la fase della vita diventano abbastanza simili. Ad esempio, la questione del controllo dei parassiti avviene a livello di lotto, piuttosto che di singolo animale, e la gestione dello svezzamento tende ad avvenire a livello di lotto, piuttosto che a livello individuale. Questo si presta quindi alla stesura di protocolli migliori, perché si tratta di eventi annuali, piuttosto che continui, e c'è un certo margine di manovra per questo, che probabilmente rende più facile la gestione degli animali in questo contesto.

**Joe Patton continua:** Certamente, come per molte di queste cose, molti allevatori hanno conoscenze pratiche, e forse condividere tali conoscenze con il personale e averle riportate su una pagina o su un grafico appeso al muro, dove possono essere viste da tutti, sarebbe un passo positivo, come già vediamo in altri aspetti come la mungitura. Potremmo certamente fare di più sul lato della salute, dove la situazione è relativamente buona, ma questa condivisione migliorerebbe la situazione.

**Laura Rice chiede:** In termini di salute delle manze, Joe, quali cambiamenti hai osservato per ottimizzare la salute delle manze e come avvengono questi cambiamenti?

**Joe Patton risponde:** Quello che abbiamo visto nel contesto dell'industria irlandese negli ultimi 10 anni è stato davvero notevole, in termini di coincidenza con i cambiamenti nelle dimensioni della mandria lattiero-casearia nazionale, a causa dell'espansione delle aziende lattiero-casearie dopo le quote latte. Per gli allevatori d'oltreoceano, la dimensione media della nostra mandria è passata da poco meno di 60 vacche a circa 90, 95 vacche. Quindi, a

livello di operatore proprietario, questo ha esercitato una pressione significativa sui sistemi, ma ci ha anche permesso di formarci o di professionalizzarci un po'.

**Joe Patton continua:** Quindi, le cose che hanno fatto la differenza più grande, direi l'attenzione al colostro. L'alimentazione e la qualità del colostro sono state una vera spinta. La semplice regola dell'1, 2, 3, che abbiamo implementato in molti allevamenti, ovvero una prima somministrazione entro 2 ore e 3 litri di colostro di alta qualità, è stata una vera e propria trasformazione. L'altro grande cambiamento è che, dal punto di vista della genetica, abbiamo selezionato i tratti della salute e della fertilità, per cui la longevità e la salute degli animali stanno migliorando. Abbiamo anche dati migliori sulla difficoltà di parto. Quindi, gli allevatori sono molto attenti a ridurre i problemi legati ai parti difficili o alla distocia; siamo molto attenti a selezionare, e l'industria fa un buon lavoro in questo senso, tori adatti per le manze, il che è importante. Credo che questi siano i grandi cambiamenti: la fase di allevamento dei vitelli, la genetica e ovviamente la pesatura, che è più comune e più importante rispetto al passato.

**Joe Patton continua:** Quindi, ci sono molte cose positive e suppongo che, per la necessità di gestire un numero maggiore di persone e su larga scala, molte di queste cose siano diventate più formate. Direi che questo è stato un vantaggio. È quasi più facile gestire un lotto più grande ma omogeneo che un lotto meno omogeneo e questo si è rivelato vantaggioso.

**Laura Rice chiede:** Luigi, la riduzione dello stress e l'incoraggiamento di comportamenti positivi sono raccomandati nelle linee guida di Care4Dairy. Puoi darci un esempio di come raggiungere questi obiettivi?

**Luigi Iannetti spiega:** Le raccomandazioni di Care4Dairy forniscono una serie di suggerimenti, anche attraverso esempi pratici, al fine di realizzare le migliori pratiche per ridurre lo stress e incoraggiare i comportamenti positivi.

**Luigi Iannetti continua:** Per esempio, aumentare le opportunità di relazioni positive tra uomo e animale. È particolarmente importante in questa fase, l'età delle manze, perché le relazioni positive tra gli addetti all'allevamento e la manza plasmeranno il comportamento di questi animali per tutta la loro vita. Questo è importante quando gli animali sono vitelli, ma lo è ancora quando sono manze.

**Luigi Iannetti continua:** E questo può includere la manipolazione calma e gentile degli animali, ad esempio toccando, accarezzando o semplicemente parlando tranquillamente. Inoltre, diversi tipi di arricchimenti ambientali possono essere utili a questo scopo. E dovrebbero essere utilizzati negli allevamenti più efficienti per incoraggiare una serie di comportamenti sani che promuovano la salute e il benessere degli animali. Quali sono questi arricchimenti? Possono essere olfattivi, visivi, tattili, sociali. Ci sono ancora molti studi in merito. Ma possiamo fare alcuni esempi. Ad esempio, le spazzole. Le spazzole sono l'arricchimento tattile più comune, il loro uso offre alle manze anche la possibilità di socializzare con altre manze o vacche. Dare loro accesso a un'area di esercizio, anche al chiuso, se il pascolo non è possibile, ad esempio durante l'inverno. O anche una lettiera morbida e pulita, come la paglia in buona quantità, un arricchimento sensoriale o cognitivo, come alcuni tipi di giocattoli, o anche l'odore: l'odore di lavanda, ad esempio, è stato riscontrato come positivo per questi animali.

**Luigi Iannetti continua:** Anche la musica classica è stata utilizzata come arricchimento uditivo con buoni risultati, soprattutto con le vacche durante la mungitura, ma per le manze potrebbe avere lo stesso effetto positivo. Tutti questi arricchimenti dovrebbero comunque essere ben mantenuti e rinnovati regolarmente per aggiungere complessità e novità all'ambiente.

**Laura Rice dice:** Quindi, ridurre lo stress è molto importante, così come incoraggiare i comportamenti positivi. Joe, pensi che questi siano obiettivi raggiungibili per gli allevatori e quali consigli daresti per migliorare questi aspetti della cura delle manze?

**Joe Patton risponde:** Sono molto raggiungibili e credo che la maggior parte degli allevatori capisca che gli obiettivi che stiamo perseguendo siano molto importanti. Credo ci sia una consapevolezza intuitiva di questo. La sfida o il problema è presentare alcune opzioni agli allevatori, e in modo molto coinvolgente.

**Joe Patton continua:** Per esempio, Luigi, ha parlato di musica classica. Temo che alle vacche irlandesi sia stata imposta la musica country, che potrebbe non essere così positiva per la produzione di latte. Possiamo discutere di queste cose senza che sembri un'imposizione agli allevatori, perché gli allevatori amano i loro animali e vogliono fare del loro meglio. Noi diamo solo dei suggerimenti scientificamente fondati, e credo che tutto il contesto ne benefici. Credo che la maggior parte delle persone voglia fare meglio, finché offriamo suggerimenti realistici e opzioni realistiche e verificabili per le persone, queste prenderanno spunto da quel menu e lo attueranno. Negli allevamenti si vede che l'ambizione è presente. Forse bisogna solo incoraggiare l'immaginazione.

**Laura Rice dice:** Questo è davvero un ottimo consiglio. Quindi, ricapitolando, la condizione corporea di una manza si ottiene attraverso una pesatura regolare, la misurazione del punteggio della condizione corporea e la registrazione di queste misure, l'utilizzo di cure preventive, il controllo della zoppia, l'ottimizzazione della salute generale della manza, la riduzione dello stress e l'incoraggiamento di comportamenti positivi sono necessari per rendere le vacche più produttive.

C'è qualcosa che uno di voi vuole aggiungere a questo?

**Luigi Iannetti risponde:** Le raccomandazioni di Care4Dairy danno indicazioni generali, poi sta anche all'allevatore decidere, ad esempio, che tipo di arricchimento utilizzare, anche in base alle condizioni reali del proprio Paese e della propria situazione.

**Joe Patton dice:** Sì, è importante. Il quadro generale c'è. Le raccomandazioni ci sono e sono indipendenti dalla scala o dalla circostanza, dal sistema di produzione, ma ci sono opzioni per tutti all'interno di questi contesti. Si tratta di trovare il giusto equilibrio e le giuste scelte per le singole circostanze e questo si può fare. Un ultimo punto, credo che sia qualcosa su cui potremmo concentrarci di più. Abbiamo un'ottima rete di gruppi di discussione. Abbiamo migliaia di allevatori che partecipano ai gruppi di discussione, quindi tra gruppi di pari e forse la formazione di consulenti per introdurre questa possibilità di questi argomenti nei gruppi di discussione, anche alle conferenze, eccetera. Tutti noi troviamo le nostre informazioni alle conferenze tecniche, per esempio, e queste cose dovrebbero essere incluse in quei punti, perché penso che quando vengono incluse come parte di un pacchetto complessivo di salute, benessere e produzione, diventano più radicate invece di essere qualcosa di separato. Diventa

qualcosa di centrale nella discussione sulle prestazioni complessive dell'allevamento, piuttosto che qualcosa da aggiungere alla fine.

**Laura Rice riassume:** Il concetto di benessere, dunque, deve essere incluso in tutte le conversazioni. Il tempo a nostra disposizione è terminato. Grazie ai miei ospiti, il dottor Joe Patton di Teagasc e il dottor Luigi Iannetti del Consorzio Care4Dairy.

**Laura Rice continua:** Grazie per l'ascolto. Per ulteriori informazioni, visitate il sito web di Care4Dairy, [www.care4dairy.eu](http://www.care4dairy.eu), dove potrete trovare ulteriori informazioni su questo podcast, sugli altri podcast della serie, sulle guide alle migliori pratiche e sulle schede informative sul benessere degli animali da latte, dei vitelli, delle manze, delle vacche e degli animali a fine carriera. Mi chiamo Laura Rice.

Grazie per l'ascolto.